



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(Città metropolitana Roma Capitale)

Deliberazione del Consiglio comunale - Copia

N. 3 del registro DATA 26/02/2019	Oggetto:	Decadenza consigliere comunale Roberta Carnevali per mancata partecipazione alle sedute, ai sensi dell'art. 43, del D.Lgs 267/2000, art. 15 dello Statuto Comunale art. 62 del Regolamento sul Funzionamento del CC e delle Commissioni Consiliari. Determinazioni
--------------------------------------	----------	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 17,55 e seguenti nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed urgente in prima convocazione. Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	CRESTINI EMANUELE	X		10.	GATTA PAOLO	X	
2.	CALCAGNI MASSIMILIANO	X		11.	FICO LAURA	X	
3.	ROMEI LORENZO	X		12.	SCIAMPLICOTTI MARIKA	X	
4.	SANTORO MARIO	X		13.	BOCCIA PASQUALE		X
5.	RUFINI ANNARITA	X		14.	PUCCI ELISA	X	
6.	GATTA LORENA		X	15.	ATRIPALDI OTTAVIO		X
7.	ACCIARI IDA	X		16.	GRASSO MASSIMO	X	
8.	FONDI BRUNO	X		17.	TRINCA ROBERTO	X	
9.	CARNEVALI ROBERTA		X				

Assegnati n.	17
In carica n.	17

Fra gli assenti sono giustificati i signori Consiglieri:

Presenti n.	13
Assenti n.	4

Risultano altresì presenti gli Assessori: Veronica Cimino, Laura Zecchinelli, Gian Luca Zitelli
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Sig. Calcagni Massimiliano nella sua qualità di Presidente del Consiglio
Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4, Lett. a) del TUEL D.Lgs n° 267/2000 e s.m.i. il Segretario Generale reggente Dott. ssa Daniela Natale

Nominati scrutatori i signori: Paolo Gatta, Roberto Trinca, Lorenzo Romei
La seduta è PUBBLICA

Alle ore 17,55 si procede all'appello nominale
Alle ore 17,57 entra il Consigliere Atripaldi
Alle ore 17,58 entrano i Consiglieri Boccia e Lorena Gatta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del consiglio comunale introduce il 3° punto all'ordine del giorno.

Prende la parola il Consigliere Fondi dando lettura di un documento che viene poi consegnato agli atti del Consiglio Comunale (all. 1)

Interviene il Consigliere Atripaldi il quale ritiene che la contrapposizione politica non possa avere carattere punitivo e di rafforzamento della maggioranza. Anticipa il proprio voto contrario alla decadenza del Consigliere Carnevali ed auspica che procedano in tal senso anche i colleghi Consiglieri.

Interviene il Consigliere Paolo Gatta il quale precisa che non si tratta di un giudizio contro il Consigliere Carnevali, ma di applicare lo Statuto del Comune di Rocca di Papa che è la Magna Carta e di una specifica previsione di una norma del Tuel per mero paternalismo. Dà lettura di un documento che viene poi consegnato e messo agli atti del Consiglio Comunale (all. 2)

Interviene il Consigliere Romei che dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Atripaldi. Critica invece quanto stanno portando avanti quelli della maggioranza, sembra che per loro valgano più i numeri che le persone, si sta parlando di una ragazza di 28 anni e dà atto che l'impegno del Consigliere Carnevali è testimoniato dalla presentazione di una interrogazione sulle antenne. Prosegue esprimendo perplessità su come la maggioranza possa pensare di votare la decadenza della Carnevali dopo avere sentito l'informativa, letta dal Consigliere Romei sulla presunta incompatibilità del Consigliere Santoro.

Interviene il Consigliere Grasso che anticipa il suo voto favorevole alla decadenza del Consigliere Carnevali.

Interviene il Consigliere Boccia il quale sostiene che la questione odierna sia diventata una questione personale e rivolgendosi al Consigliere Fondi ritiene assurdo come una persona di buon senso, come lui, possa avere fatto questo ad un Consigliere. Ricorda che negli anni in cui lui amministrava, per ben un anno si è andati avanti senza un Consigliere. Ritiene mostruosa questa azione e chiede alla maggioranza di rinunciare, in quanto si stanno usando azioni e metodi di cui si dovrà rendere conto alla cittadinanza.

Interviene il Presidente del Consiglio affermando di comprendere bene l'odierna vicenda essendo stato anche lui attaccato dalla maggioranza, prosegue dichiarando che il voto è nominale e che quindi ognuno se ne assumerà la responsabilità. Ritiene comunque ignobile questa azione nei confronti del Consigliere Carnevali.

Interviene il Consigliere Pucci che esprime solidarietà e supporto alla collega Carnevali insieme a tutta la minoranza. Prende atto delle motivazioni indicate negli interventi dei Consiglieri Paolo Gatta e Bruno Fondi nei confronti di una ragazza di 28 anni e invita la maggioranza al rispetto del dialogo con la minoranza, rammentando che spesso vengono abbandonate le sedute su argomenti proposti dalla minoranza. Ritiene che non sia giusto giudicare le giustificazioni rese dalla Carnevali ed esprime il suo voto contrario alla decadenza.

Interviene il Consigliere Sciamplicotti dando atto che le giustificazioni del Consigliere Carnevali sono agli atti ed esprime rammarico in quanto non si sta considerando l'impegno messo dal Consigliere, con il quale la stessa maggioranza ha intrapreso un percorso che però ha un sapore strano ora che la stessa consigliera è passata nella minoranza. Rilevando la

gravità della vicenda, invita la maggioranza ad una riflessione sulla decadenza e quindi di evitare di mandare via un Consigliere eletto dal popolo. Al riguardo anticipa il suo voto contrario alla decadenza.

Interviene il Sindaco ribadendo che non si intende colpire il Consigliere Carnevali, né la sua persona. Si sta soltanto applicando una norma di legge. Dà lettura del suo intervento che viene poi consegnato al Segretario Generale reggente per essere messo agli atti del Consiglio. (all. 3). Sottolinea che non occorre coprirsi dietro la giovane età o dietro il fatto di essere una rocchegiana, essendo aspetti non significativi.

Evidenzia che la questione odierna, avrebbe dovuto essere portata all'attenzione dell'assise molto tempo prima e che purtroppo a causa del mancato inserimento del punto nelle convocazioni delle sedute del Consiglio Comunale è arrivata solo oggi all'esame consiliare. Anticipa il suo voto favorevole alla decadenza

Interviene il Consigliere Atripaldi il quale invita i consiglieri a mettersi una mano sulla coscienza e di considerare che nella precedente amministrazione non è mai stato sollevato da parte della maggioranza, all'epoca in opposizione, simile questione.

Interviene il Consigliere Fondi il quale precisa di non avere nulla di personale nei confronti del Consigliere Carnevali anzi, di nutrire il massimo del rispetto nei confronti Suoi e della Sua famiglia.

Il Presidente all'esito della discussione, invita i capigruppo ad esprimere le proprie dichiarazioni di voto sulla proposta di decadenza

Atripaldi (Laboratorio per Rocca di Papa) contrario

Lorenzo Romei (Gruppo Misto) contrario

Sciamplicotti (PD) contrario

Trinca (Ricostruiamo Rocca di Papa) favorevole

Rufini (Insieme per Rocca di Papa) favorevole

Fico (Rocca in Comune) favorevole

Fondi (Apertamente) favorevole

Grasso (Obiettivo e Territorio) favorevole

Il Presidente invita i sigg.ri consiglieri ad esprimere, mediante appello nominale, il voto sulla fondatezza delle giustificazioni adottate dal Consigliere Carnevali in atti

Preso atto che risultano:

Consiglieri Assegnati 16 + il Sindaco

Presenti: 15+ il Sindaco

Assenti: 1 (Carnevali)

Calcagni fondate

Atripaldi fondate

Pucci fondate

Romei Fondate

Sciamplicotti fondate

Boccia fondate

Grasso non fondate

Santoro non fondate

Gatta Lorena non fondate

Fondi non fondate

Trinca non fondate

Gatta Paolo non fondate

Acciari non fondate

Rufini non fondate
Fico non fondate
Crestini non fondate

Con n° 10 voti di non fondatezza e n. 6 voti relativi alla fondatezza, il Consiglio con voti maggioritari dichiara non fondate le giustificazioni, e quindi di non accogliere le giustificazioni rese del consigliere Carnevali

Il Presidente, stante il voto maggioritario sulla non fondatezza delle giustificazioni addotte dal consigliere Carnevali, invita il Consiglio ad esprimersi nelle forme di legge sulla decadenza

Consiglieri Assegnati: 16 + il Sindaco

Con n. 10 voti Favorevoli: (Gatta L., Santoro, Fondi, Trinca Gatta P., Acciari, Rufini, Fico, Grasso e Crestini)

Con n. 6 voti Contrari: (Romei, Sciamplicotti, Pucci, Boccia, Calcagni e Atripaldi)

Astenuti: 0

DELIBERA

Di approvare la decadenza del consigliere Roberta Carnevali, come da allegata proposta di deliberazione che segue

Successivamente, stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge dal seguente esito:

Consiglieri Assegnati: 16 + il Sindaco

Con n. 10 voti Favorevoli: (Gatta L., Santoro, Fondi, Trinca Gatta P., Acciari, Rufini, Fico, Grasso e Crestini)

Con n. 6 voti Contrari: (Romei, Sciamplicotti, Pucci, Boccia, Calcagni e Atripaldi)

Astenuti: 0

DELIBERA

Di dichiarare l'immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Dopo la votazione il Presidente del Consiglio su richiesta del Consigliere Pucci sospende la seduta per 5 minuti. Alle ore 21,13 si riprendono i lavori e si procede all'appello nominale:

Presenti: 8 (Rufini, Acciari, Fondi, Paolo Gatta, Calcagni, Romei, Sciamplicotti, Pucci)

Assenti: 8 (Crestini, Santori, Lorena Gatta, Fico, Boccia, Atripaldi, Grasso, Trinca)

Il Presidente, alle ore 21,19 dichiara la seduta viene sciolta per la mancanza del numero legale.



COMUNE DI ROCCA DI PAPA
(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

Proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale

ORGANO POLITICO PROPONENTE	DATA	SETTORI INTERESSATI
OGGETTO: "Decadenza consigliere comunale Roberta Carnevali per mancata partecipazione alle sedute, ai sensi dell'art. 43, del D. Lgs 267.200, art. 15 dello Statuto Comunale art. 62 del Regolamento sul funzionamento del CC e delle Commissioni Consiliari. Determinazioni".		
<i>Ai sensi dell'art. 49. D. Lgs. n.267/2000, così sostituito dall'art. 3 c.1 lett. b) Legge n. 213/2012:</i>		
1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.		
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.		
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.		
4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.		
Il Segretario Generale reggente Dott.ssa Daniela Natale	Per quanto concerne la sola regolarità tecnica, si esprime parere positivo Firma:  data 21/02/2019	
Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario	Per quanto concerne la regolarità contabile, non comporta impegno di spesa Firma:  data	
MEMBRI DEL CONSIGLIO	Presenti Assenti	ESPRIMONO VOTO FAVOREVOLE SI NO
1 CRESTINI EMANUELE - SINDACO		
2 CALCAGNI MASSIMILIANO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO		
3 ROMEI LORENZO		
4 SANTORO MARIO		
5 RUFINI ANNARITA		
6 GATTA LORENA		
7 ACCIARI IDA		
8 FONDI BRUNO		
9 CARNEVALI ROBERTA		
10 GATTA PAOLO		
11 FICO LAURA		
12 SCIAMPICOTTI MARIKA		
13 BOCCIA PASQUALE		
14 PUCCI ELISA		
15 ATRIPALDI OTTAVIO		
16 GRASSO MASSIMO		
17 TRINCA ROBERTO		

Proposta di deliberazione, che si sottopone all'approvazione del CC avente ad oggetto: "Decadenza consigliere comunale Roberta Carnevali per mancata partecipazione alle sedute, ai sensi dell'art. 43, del D. Lgs 267.200, art. 15 dello Statuto Comunale art. 62 del Regolamento sul funzionamento del CC e delle Commissioni Consiliari. Determinazioni".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'art. 43, del D.L.vo 267.2000 rubricato Diritti dei consiglieri al comma 4, dispone che "Lo Statuto stabilisce i casi di decadenza per la mancata partecipazione alle sedute e le relative procedure, garantendo il diritto del consigliere a far valere le cause giustificative";
- L'art. 15, comma 3, dello Statuto Comunale dispone che "oltre che nei casi previsti dalla legge, i Consiglieri comunali dalla carica per la mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute, consecutive" Stabilisce altresì al comma 4, che "la decadenza è pronunciata dal Consiglio negli stessi termini e modalità previsti dalla legge per la dichiarazione di incompatibilità";
- L'art 62, comma 3, del vigente Regolamento per il funzionamento del CC e delle Commissioni Consiliari, rubricato stabilisce che "il consigliere comunale decade altresì dalla carica quando, senza giustificati motivi, non interviene per tre sedute consecutive alle riunioni del CC. I motivi dell'assenza (di salute, di famiglia, di lavoro) per essere accolti dal consiglio debbono essere documentati"
- l'art. 62, comma 4, del vigente Regolamento per il funzionamento del CC e delle Commissioni Consiliari, prevede che "La decadenza di cui al precedente comma può essere promossa d'ufficio, anche ad istanza di un elettore del Comune, dal Prefetto o da chiunque altro vi abbia interesse. È pronunciata dal Consiglio almeno dieci giorni dopo l'avvenuta notifica giudiziale della relativa proposta all'interessato."
- l'art. 62, comma 5, del vigente Regolamento per il funzionamento del CC e delle Commissioni Consiliari, stabilisce che "La proposta va discussa in seduta pubblica e votata a scrutinio palese per appello nominale. Si ha per approvata quando riporta il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune."
- l'art. 62, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del CC e delle Commissioni Consiliari, stabilisce che l'art. 38, comma 8, del Testo Unico dell'Ordinamento delle Autonomie Locali, decreto legislativo n. 267.2000 e l'art. 16, c. 8, dello Statuto disciplina le modalità e le procedure per la presentazione di dimissioni dalla carica di consigliere

RILEVATO CHE dagli atti deliberativi del CC è stato rilevato che il Consigliere Roberta Carnevali è stato assente a più sedute, ossia del 23.01.2018; 10.05.2018, 14.06.2018; 6.07.2018, 30.07.2018; 18.09.2018; 9.10.2018; 20.11.2018 e 27.12.2018, di cui in particolare in quattro sedute consecutive del CC, precisamente, 10.05.2018; 14.06.2018, 06.07.2018; 30.07.2018);

DATO ATTO CHE:

- Con nota prot. 17652 del 29.06.2018 indirizzata al presidente del CC, il consigliere Carnevali fornisce spiegazioni in merito alle assenze alle sedute dal CC dovute ad impegni

in un progetto ambientalista in struttura “fuori mano”. Inoltre, sostiene che ha sempre partecipato alle assemblee della CM in rappresentanza di tutto il CC e non solo della maggioranza;

- Con nota prot. 18192 del 06.07.2018, indirizzata al presidente del CC e al Sindaco, il consigliere Carnevali comunica di non essere presente a Rocca di Papa e quindi impossibilitata a partecipare alla seduta di CC del 06.07.2018 di 1^ convocazione e per il giorno 07.07.2018 di 2^ convocazione, allegando una attestazione di Legambiente – sezione di Lecco, priva di carta intestata e non riportante nome e cognome del rappresentante;
- Con nota prot. 20677 del 30.07.2018, indirizzata al presidente del CC e al Sindaco, il consigliere Carnevali comunica l'assenza per il CC previsto in 1^ convocazione per il giorno 30.07.2018 dichiarando invece di poter presenziare per la seduta di 2^ convocazione del 31.07.2018;
- Con nota prot. 22076 del 14.08.201, il consigliere Bruno Fondi avanzava formale richiesta al Segretario Comunale di avviare il procedimento di decadenza dalla carica di consigliere comunale della sig.ra Carnevali, ai sensi dell'art. 62 del regolamento comunale;
- Con nota prot. 22771 del 21.08.2018 il Segretario Comunale dava avvio al procedimento mediante comunicazione formale della procedura decadenza dalla carica del consigliere comunale Roberta Carnevali, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241.1990, assegnando 10 giorni per la presentazione delle giustificazioni e precisando che l'autorità competente è il CC;
- Con nota prot. 22904 del 23.08.2018 il Segretario Comunale precisa che “la competenza alla contestazione della decadenza e di tutto il procedimento che segue spetta al CC e quindi al Presidente”;
- Con nota prot. 23073 del 24.08.2018 il consigliere Roberta Carnevali in riscontro alla comunicazione di avvio di procedimento di decadenza precisa che l'assenza è dovuta ad impegni lavorativi (partecipazione progetto ambientalista) e ritiene il procedimento come strumentale, infondato e gravemente lesivo, allega un progetto di Legambiente – peraltro scritto totalmente in lingua inglese – e una attestazione da parte del Presidente di Legambiente circa l'impegno in qualità di volontaria per il periodo che va dall'8.05.2018 al 31.07.2018. Inoltre, avanza perplessità di natura giuridica sul procedimento;
- In data 13.09.2018 nella riunione dei Capigruppo consiliari, la maggioranza dei consiglieri ritiene che l'argomento relativo alla “decadenza Carnevali” debba essere trattato in CC, tuttavia nel relativo verbale testualmente si legge “ *il sottoscritto Presidente del CC avendo preso atto della volontà della maggioranza di portare all'OdG un punto specifico avente come oggetto la sfiducia della consigliere Roberta Carnevali, ritenendo che le motivazioni/giustificazioni dalla stessa addotte siano consone e plausibili dunque bastevoli ad evitare la votazione per il procedimento di decadenza, stralcia il suddetto punto all'OdG. Si tiene a precisare che la presente decisione non ha connotazioni politiche, ma è semplicemente un atto dovuto a garanzia della sovranità popolare espressa dalla comunità rocchegiana alle urne*”. In calce al suddetto verbale i capigruppo di maggioranza esprimono di non concordare con il Presidente nella predisposizione dell'OdG per il mancato inserimento del punto n. 2 con dicitura “Cessazione della carica di consigliere”;
- Con nota datata 24.09.2018 il Sindaco chiede alla Prefettura di Roma di censurare la condotta del presidente del consiglio e sollecitare l'inserimento all'OdG del prossimo CC il punto inerente la decadenza della consigliera Roberta Carnevali;

- Il consigliere Carnevali con nota prot. 28750 del 10.10.2018, con comunicazione indirizzata al Presidente del CC ed al Sindaco lamenta: “ *l'uso distorto dei regolamenti per far fuori chi la vede diversamente ed è minoranza (inclusa, per essere espliciti, la mia vicenda personale)*”;
- Con nota prot. 29228 del 15.10.2018, il sindaco in risposta alle lamentele della consigliera Carnevali, evidenzia che le rimostranze di carattere tecnico-politico hanno quale luogo deputato il CC ed evidenzia il dettato regolamentare previsto nell'art 62 inerente la procedura di decadenza;
- In data 21.11.2018 il Sindaco chiede formalmente al Presidente del CC l'inserimento di quattro punti all'OdG, tra cui il punto inerente la decadenza di Carnevali da consigliere e la revoca del Presidente del Consiglio;
- In data 26.11.2018 il Presidente del CC indirizzata al Sindaco in merito alla richiesta inserimento punti all'OdG nel citare alcune sentenze del CdS e del TAR dichiara che il punto inerente la sua revoca verrà inserito all'OdG di un CC solo dopo aver acquisito un parere del Ministero e invita a non continuare ad inoltrare richieste simili per “ *evitare indebite e ripetute pressioni*”.
- In data 28.11.2018 con avviso di convocazione prot. 34491, veniva fissata la seduta straordinaria del CC per il giorno 29.11.2018 (1^a convocazione) e 30.11.2018 (2^a convocazione), con l'indicazione di un solo punto all'OdG recante ad oggetto il TPL;

RILEVATO CHE è stata posta in essere la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo, di cui agli art. 7 e 8 l. 7.08.1990 n. 241;

DATO ATTO

- che a seguito del mancato inserimento da parte del Presidente del CC dello specifico punto all'OdG in sede di convocazione dell'Organo consiliare nella seduta del 18.09.2018, il Sindaco – con nota datata 24.09.2018 avente ad oggetto Condotta del Presidente del Consiglio in merito al mancato inserimento all'OdG del CC del 18.09.2018 in merito alla decadenza della consigliera comunale Roberta Carnevali – chiedeva alla Prefettura di Roma di censurare la condotta del presidente del consiglio e sollecitare l'inserimento all'OdG del prossimo CC il punto inerente la decadenza della consigliera Roberta Carnevali, richiesta successivamente reiterata con nota prot. 35470 del 10.12.2018;
- che la Prefettura di Roma – UTG – Area II Raccordo Enti Locali, con nota prot. 444808 del 28.11.2018 acquisita con prot. N. 34449 di pari data, in ragione della richiesta del Sindaco, ritiene di dover interessare il Ministero dell'Interno per dare una interpretazione univoca e valida all'ufficio richiedente;

VISTO il parere prot. N. 0000427 del 09.01.2019 reso dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per gli uffici territoriali del Governo e per le Autonomie Locali (parere trasmesso dalla Prefettura di Roma – UTG con nota 0016590 del 15.01.2019, assunta al protocollo comunale in stessa data con n. 1160), in risposta al quesito formulato dalla Prefettura di Roma che testualmente recita: “ *Al riguardo, si osserva che sulla base dell'articolo 39, comma 2, del decreto legislativo n. 267.00 il Presidente del CC è tenuto a riunire il consiglio in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri, o il Sindaco, inserendo all'OdG le questioni richieste. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del Consiglio, sulla base del comma 5, previa diffida, provvede il Prefetto. Conformemente alla giurisprudenza prevalente in materia, al presidente del CC spetta*

soltanto la verifica formale che la richiesta provenga dai soggetti legittimati, mente non può sindacarne l'oggetto, poiché spetta allo stesso Consiglio, nella sua totalità, la verifica circa la legalità della convocazione e l'ammissibilità delle questioni da trattare, salvo che non si tratti di oggetto che, in quanto illecito, impossibile o per legge manifestamente estraneo alle competenze dell'assemblea in nessun caso potrebbe essere posto all'OdG (v. in particolare T.A.R. Piemonte, Sez. II, 24 aprile 1996, n. 268). Premesso, dunque, che in presenza di una richiesta formale del Sindaco non sembra sussistere la facoltà del Presidente del consiglio di non procedere alla convocazione del predetto consesso”;

TENUTO CONTO dell'orientamento della giurisprudenza amministrativa intervenuto sulla questione della decadenza per le assenze di un consigliere comunale, secondo cui:

- *“le assenze per mancato intervento dei consiglieri dalle sedute del CC non (devono) essere giustificate preventivamente di volta in volta;*
- *“le giustificazioni possono essere fornite successivamente, anche dopo la notificazione all'interessato della proposta di decadenza, ferma restando l'ampia facoltà di apprezzamento del CC in ordine alla fondatezza e serietà ed alla rilevanza delle circostanze addotte a giustificazione delle assenze”;*
- *“le circostanze da cui consegue la decadenza vanno interpretate restrittivamente e con estremo rigore, data la limitazione che essa comporta all'esercizio di un munus publicum”;*
- *“gli aspetti garantistici della procedura devono essere valutati con la massima attenzione anche per evitare un uso distorto dell'istituto come strumento di discriminazione nei confronti delle minoranze”;*
- *“le assenze danno luogo a revoca quando mostrano con ragionevole deduzione un atteggiamento di disinteresse per motivi futili o inadeguati rispetto agli impegni con l'incarico pubblico elettivo nonchè non deve emergere una condotta di “disinteresse e noncuranza” nell'espletamento del mandato amministrativo” (T.A.R. Campania, Napoli, sez. I, 4.12.1992, n. 436).*
- *“la mancanza o l'inconferenza delle giustificazioni devono essere obiettivamente gravi per assenza o estrema genericità e tali da impedire qualsiasi accertamento sulla fondatezza, serietà e rilevanza dei motivi” (Consigliere di Stato V Sezione, sentenza 9.10.2007, n. 5277 Tar Puglia, Lecce, 6.02.2003, n. 387) ;*
- *“spetta al Consigliere nei confronti del quale è instaurato il procedimento di decadenza di fornire ragionevoli giustificazioni dell'assenza”;*
- *“è legittima la decadenza dalla carica di consigliere comunale per assenza ingiustificata, qualora la giustificazione adottata dall'interessato è talmente relegata alla sfera mentale soggettiva di colui che la adduce (come nel caso della protesta politica non altrimenti e non prima esternata), da impedire qualsiasi accertamento sulla fondatezza, serietà e rilevanza del motivo” (V Sezione - sentenza 29.11.2004, n. 7761).*

TENUTO CONTO della sentenza del 24.03.2011, n. 1789, con la quale il Consiglio di Stato, afferma testualmente che *“Correttamente, in definitiva, i primi giudici hanno ritenuto la legittimità del provvedimento impugnato, sia sotto il profilo della mancanza tempestiva giustificazione delle assenze contestate, sia sotto il profilo della tardività delle giustificazioni stesse, prodotte solo con l'atto di controdeduzioni alla comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, sia sotto il*

profilo probatorio, essendo stati prodotti fotocopie di certificati medici, senza neppure giustificare la causa dell'eventuale impossibilità di produrre i relativi originali";

TENUTO CONTO altresì del recente pronunciamento del Consiglio di Stato, sez. V, con la sentenza 17.01.2019, n. 422, che in accoglimento del ricorso, riforma la sentenza di primo grado, confermando la decadenza del Consigliere assenteista che ha presentato – a giustificazione delle assenze – dei certificati medici generici, incapaci di dimostrare uno stato fisico impeditivo o preclusivo alla fattiva partecipazione (*rectius* presenza) ai lavori consiliari.

CONSIDERATO CHE ai diritti del consigliere comunale associati all'esercizio di una funzione pubblica corrisponde un "*dovere*" di partecipazione, quale esponente e rappresentante diretto del corpo elettorale (seppure in assenza di un "*mandato imperativo*"), proiettando i compiti del consigliere comunale non solo nella partecipazione alle sedute dell'organo cui appartiene, ma contemplano lo svolgimento di tutta una serie di attività individuali di carattere propulsivo, conoscitivo e di controllo.

CONSIDERATO inoltre CHE a seguito delle assenze consecutive del consigliere, ai sensi dell'art. 42, comma 3, del DLgs 267.2000, del vigente Statuto e del Regolamento Comunale, si deve instaurare un procedimento volto a consentire al Consiglio, quale organo competente, di valutare di volta in volta, la fondatezza delle giustificazioni presentate dal consigliere ai fini della pronuncia di decadenza;

CONSIDERATO altresì CHE le giustificazioni, come espressamente richiesto dall'art 62, comma 3, del vigente Regolamento per il funzionamento del CC e delle Commissioni Consiliari, devono essere afferenti esclusivamente a motivi di salute, di famiglia o di lavoro;

RITENUTO quale atto dovuto, di dover demandare al competente CC ogni determinazione in merito alla valutazione della fondatezza delle giustificazioni del Consigliere comunale Roberta Carnevali, ed adottare i successivi provvedimenti consequenziali;

VISTI

- l'art.42 del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento del funzionamento del CC e delle Commissioni;

ACQUISITO ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267, il parere favorevole del Responsabile del Settore Affari Istituzionali in merito alla regolarità tecnica, ovvero in mancanza del Segretario dell'Ente;

DATO ATTO CHE si procederà, ai sensi dell'art. 62, comma 5, del vigente regolamento sul funzionamento del CC, con votazione palese, a valutare la fondatezza delle giustificazioni adottate e l'eventuale dichiarazione di decadenza;

PROPONE

1. Di non ritenere/ritenere fondate le motivazioni a giustificazione delle assenze del Consigliere comunale Roberta Carnevali alla partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, così come da procedimento avviato;

2. Di procedere alla dichiarazione di decadenza del Consigliere comunale Roberta Carnevali;
3. Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267.2000.

documento letto e consegnato nella seduta
consiliare del 26/02/2019.

§ ' App 1"

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2019

INTERVENTO DI BRUNO FONDI SULLA DECADENZA DELLA CONSIGLIERA ROBERTA CARNEVALI

Personalmente, la seduta di Consiglio Comunale di oggi, e più in particolare questo specifico punto all'Ordine del Giorno, riveste un'importanza particolare.

Ho iniziato questa esperienza politica nel gruppo consiliare "Apertamente", assieme alla consigliera Roberta Carnevali. Durante la campagna elettorale ho avuto modo di conoscerla e di apprezzare il percorso di studi che stava portando avanti. Ero convinto che avrebbe potuto dare il suo contributo per la rinascita del nostro paese, magari interessandosi in progetti per fornire nuovi strumenti alla cittadinanza e, più genericamente, migliorare la qualità della vita.

Purtroppo, sin dalle prime settimane di Amministrazione, sin dalle prime riunioni di maggioranza, sin dai primi Consigli Comunali, le speranze che allora riponemmo in Roberta caddero nel vuoto. Cercammo in tutti i modi di sollecitarla e coinvolgerla nei progetti più disparati, ma non ne sortì nessun effetto. Non ha mostrato mai alcun interesse per il ruolo di consigliere comunale.

Le ultime apparizioni della Carnevali in Comune risalgono forse a metà 2017. Dopodiché la latitanza più assoluta presso il municipio. Tutti noi, consiglieri di maggioranza, contribuiamo da sempre in modo operoso alla gestione della cosa pubblica, alla risoluzione di piccoli e grandi problemi, all'elaborazione di progetti utili per Rocca di Papa. Certo, ognuno a modo suo, con le proprie disponibilità e capacità personali, ma noi tutti ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo interpretato sin da subito il ruolo di consigliere come quello di sostenitore attivo dell'Amministrazione e non solo come membro dell'assise consiliare.

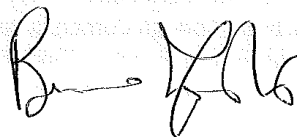
Un approccio che riconosco essere estremo, ma al contempo consapevole della mole di questioni da affrontare in un Comune come il nostro. Insomma, siamo coscienti del fatto che qui ognuno di noi deve darsi da fare se si vuole migliorare le condizioni del nostro paese.

Roberta Carnevali non ha invece ritenuto di far parte di questa squadra operativa, dileguandosi e latitando da un punto di vista dell'attività amministrativa e politica.

Poi sono venute le assenze in Consiglio Comunale: 9 su 14 sedute. Questi i dati del 2018. Quattro di queste sono state consecutive e le motivazioni che ha presentato per giustificarsi risultano manchevoli di qualsivoglia elemento di obiettiva accettabilità. Praticamente, dalla nutrita documentazione su cui si basa la presente delibera, emerge come la consigliera Carnevali abbia anteposto un impegno da volontaria a Lecco rispetto ai propri impegni presi con i cittadini di Rocca di Papa e nei confronti di noi tutti, membri di questa assise consiliare. Un comportamento che si è protratto anche oltre il progetto di volontariato che ha svolto e che si è esteso anche ad altri suoi impegni istituzionali.

Infatti, un'altra prova del suo completo disinteresse nei confronti del suo ruolo è data dalle molteplici assenze in Comunità Montana. Possibile che non si rendesse conto che mancando a quelle riunioni avrebbe sminuito la rappresentanza di Rocca di Papa in una così importante istituzione?

Comunque, al netto delle considerazioni di natura personale, oggi siamo qui per applicare le norme che regolamentano il Consiglio Comunale (Regolamento, Statuto e TUEL) che indicano chiaramente come un consigliere comunale che si assenta per tre volte consecutive senza presentare adeguate giustificazioni decade. A distanza di mesi, finalmente il Consiglio ha la possibilità di esprimersi sulla vicenda. In tal senso, comunico il mio voto favorevole alla decadenza della consigliera Roberta Carnevali, rigettando le giustificazioni da lei presentate.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto Carnevali', written over a faint, illegible background of text.

Documento letto e consegnato nella
Seduta consiliare del 26/02/2019.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2019

"APP2" 

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PAOLO GATTA SULLA DECADENZA DELLA CONSIGLIERA ROBERTA CARNEVALI

Oggi ci troviamo, aggiungerei finalmente, in Consiglio Comunale a votare sulla decadenza della consigliera Carnevali perché **spetta solo ed esclusivamente al Consiglio Comunale dirimere la questione** e non ad altre figure istituzionali, che si sono attribuiti poteri e competenze che non possiedono. Come nel caso della Conferenza dei Capigruppo del 13 settembre 2018, in cui **il Presidente del Consiglio Comunale ha stralciato il punto all'Ordine del Giorno richiesto dalla maggioranza**, ritenendo consone le giustificazioni addotte dalla consigliera e attribuendosi una competenza che di fatto non gli spetta a livello normativo.

La decadenza di un consigliere non è affatto in contrasto con la rappresentatività e la sovranità popolare espressa dalle urne, anzi è un meccanismo di tutela della sovranità, poiché consente a tutti, anche ad un singolo cittadino, di poter incidere ed attivare un meccanismo di tutela della sovranità popolare.

Ciò è ben rappresentato dall'articolo 62 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, che testualmente recita: *"La decadenza [...] può essere promossa d'ufficio anche ad istanza di un elettore del comune, dal Prefetto o da chiunque altro vi abbia interesse. È pronunciata dal Consiglio almeno dieci giorni dopo l'avvenuta notifica giudiziale della relativa proposta all'interessato."*

In questo caso, la consigliera è mancata per quattro sedute consecutive del Consiglio Comunale: quelle del 10/05/2018, 14/06/2018, 06/07/2018 30/07/2018, oltre a collezionare numerose assenze per tutto il 2018. Un totale di **9 assenze su 14 Consigli Comunali**.

Da notare come sia stata assente anche quando faceva parte della maggioranza, periodo durante il quale ha sempre mostrato di non essere interessata alla vita amministrativa del paese. Ci sono stati numerosi tentativi di coinvolgerla su temi, progetti o problematiche del paese da parte di consiglieri ed assessori. Nonostante questo, **l'impegno della consigliera è stato sempre prossimo alla zero**.

Come pensa o pensava la Consigliera Carnevali di poter esercitare la sua funzione di rappresentante del popolo sovrano senza mai presentarsi in Comune, senza affrontare un problema e senza presentarsi in Consiglio Comunale?

Passiamo adesso ad esaminare le giustificazioni prodotte dalla consigliera Carnevali, ricordando che il consigliere Bruno Fondi chiede l'avvio della procedura di decadenza il 14 agosto 2018 (prot. 22076) e che il procedimento viene avviato dal segretario comunale il 21 agosto (prot. 22771). La Consigliera risponde il 24 agosto (prot. 23073) inviando un'attestazione di Legambiente che certifica un impegno da volontaria nel periodo che va dall'8 maggio al 31 luglio, allegando un progetto di Legambiente completamente scritto in inglese, dove si avanzano temerarie ipotesi di somiglianza tra Monte Barro e Monte Cavo.

Da notare che prima dell'avvio della procedura di decadenza, la Carnevali ha inviato una giustificazione (6 luglio 2018, prot. 18192) per l'assenza al Consiglio Comunale del giorno stesso e del quello successivo, consistente in un'attestazione di Legambiente Lecco priva di carta intestata e non riportante il nome e cognome del legale rappresentante. Solo dopo l'avvio della procedura ha provveduto a inviare dei documenti con carta intestata e nomi di responsabili. **Un vero capolavoro di correttezza formale, non c'è che dire.**

Tutto ciò dimostra ancora una volta la **manca di interesse nello svolgere un ruolo così importante come quello del consigliere comunale** ed una superficialità nel produrre le giustificazioni a tratti aberrante. Come si può pensare di assentarsi così tante volte alle riunioni della massima espressione politica di un comune, giustificandosi dietro un'attività di volontariato, per giunta *part time*? Questo significa rappresentare i cittadini di Rocca di Papa nelle sedi istituzionali?

Vedete signori colleghi, l'essere rappresentante del popolo significa **mettere al primo posto l'impegno in Comune**, non relegarlo o equipararlo a livello di un hobby. Nelle sue giustificazioni la consigliera mostra totale disinteresse nei confronti della vita del Comune che rappresenta, **viene meno agli impegni presi con le persone che l'hanno eletta e manca di rispetto a coloro che compongono questa assise**, che fanno sempre di tutto per onorare il proprio mandato elettivo, spesso ponendo in secondo piano i propri impegni professionali e personali.

A chi afferma che questo procedimento va contro la volontà dei cittadini, rispondo ancora una volta che **l'applicazione delle norme vigenti si pone proprio a tutela dell'espressione popolare**. In merito a questo, vorrei sviluppare un ragionamento ad alta voce. Immaginiamo che il comportamento della consigliera – che alcuni ritengono legittimo e quindi non sanzionabile – fosse attuato da altri consiglieri per le più svariate motivazioni. Se questo comportamento fosse adottato dalla maggioranza dei consiglieri cosa comporterebbe? Semplice: il blocco della macchina amministrativa. Naturalmente è un caso limite ma è proprio quello che si potrebbe ottenere se avallassimo simili atteggiamenti.

Per tali motivi, e soprattutto per il rispetto delle norme che disciplinano il funzionamento le nostre istituzioni (Regolamento, Statuto e TUEL), ribadisco che **voterò per la decadenza della consigliera Carnevali**, poiché i comportamenti da lei attuati si pongono in netto contrasto con il mandato politico che le è stato dato e poiché ritengo **le giustificazioni a supporto delle assenze maturate in Consiglio Comunale sono intempestive, formalmente scorrette e nella sostanza quasi alla soglia del ridicolo.**

26/02/19



documento letto e consegnato nella
seduta consiliare del 26/02/2019.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2019

APP 3

INTERVENTO DEL SINDACO SULLA DECADENZA DELLA CONSIGLIERA ROBERTA CARNEVALI

Premetto che la delibera che stiamo per andare a votare rappresenta l'applicazione del Regolamento e dello Statuto che disciplina il corretto funzionamento dell'organo consiliare, peraltro previsto da specifica norma di legge (art. 43, comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali). Un'applicazione che da tempo sarebbe dovuta verificarsi, ma che solo oggi siamo messi in condizioni di mettere in atto.

Leggendo la proposta di delibera ben si comprende che **la vicenda della decadenza della consigliera Carnevali si protrae da diversi mesi**. Durante questo periodo, sia numerosi consiglieri comunali sia il sottoscritto hanno chiesto al Presidente del Consiglio di affrontare la questione in aula consiliare, così come indicato espressamente dal Regolamento e dallo Statuto.

Nonostante le ripetute e legittime richieste avanzate, **il Presidente non ha mai voluto portare questa delibera in Consiglio**, giungendo addirittura al punto di arrogarsi prerogative che non spettano alla sua carica, come nel caso in cui ha valutato "bastevoli" le giustificazioni per le assenze della Carnevali, stralciando le regolari proposte dei consiglieri e privando tutto il Consiglio Comunale dei poteri che gli spettano di diritto, ovvero quello di valutare l'ammissibilità delle giustificazioni addotte.

Evidenzio che **il Presidente è stato praticamente obbligato a inserire all'Ordine del Giorno il punto inerente la decadenza della Carnevali**. Infatti, è stato il Ministero degli Interni ad esprimere un parere nel quale ha chiarito che il Presidente del Consiglio non può esimersi dall'inserire un punto richiesto da un consigliere comunale o dal sindaco. Solo per questo oggi stiamo trattando tale questione.

Scendendo più nel dettaglio della vicenda, riferendomi alla consigliera Carnevali, mi domando se comprenda appieno il ruolo che fino ad oggi avrebbe dovuto ricoprire. Ad esempio, mi riferisco alla presenza sul territorio, alla collaborazione nella soluzione di problemi, al lavoro sui progetti per il miglioramento della città. **Mi domando quali siano i segni lasciati dalla sua attività politica di questi anni**. Purtroppo, sembrerebbe il nulla più totale.

Mi domando questo perché sia stata assente a quasi tutte le riunioni consiliari (9 su 14, nel 2018) e perché a quelle in cui ha presenziato se n'è andata dopo pochi minuti dall'inizio dei lavori. Un comportamento che testimonia in modo palese un disinteresse nei confronti delle attività dell'assise e mancanza di rispetto per l'impegno preso assumendo la carica che riveste. Carnevali dovrebbe rappresentare i cittadini che l'hanno votata, fare l'interesse della comunità. **Ma come pensa di svolgere tale compito se è praticamente sempre assente in Consiglio e in Comune non si è mai vista?**

Le giustificazioni che ha presentato rappresentano un'altra, **svilente prova dell'indifferenza che nutre verso il *munus publicum* proprio del consigliere comunale.** Infatti, afferma che non è potuta venire in Consiglio per "motivi logistici di impegno lavorativo" svolto presso un campo estivo di volontariato promosso da Legambiente, tenutosi in provincia di Lecco. E qui sorge la prima domanda: **si tratta di lavoro o volontariato?** Leggendo il progetto (rigorosamente in inglese) si legge che normalmente i volontari prestano servizio per circa due settimane, mentre la Carnevali è rimasta per tre mesi, sei volte il normale periodo. Si noti che **il periodo in questione è perfettamente sovrapponibile alle quattro assenze maturate in Consiglio Comunale.** Sarà sicuramente un caso fortuito.

Inoltre, si legge che l'impegno richiesto da Legambiente sia di 30 ore settimanali, dunque configurabile in un *part time*. **Possibile che in questi tre mesi, per nessuna delle quattro convocazioni di Consiglio la Carnevali abbia avuto modo di presenziare e onorare il proprio ruolo istituzionale?** Ha mai chiesto un permesso agli organizzatori del campo? La posizione che ricopriva lì era talmente essenziale da non potersi assentare neanche per un giorno? Una cosa sembrerebbe certa, che non ha mai chiesto agli altri consiglieri (neanche attraverso al proprio capogruppo) di spostare la data di una seduta di Consiglio per avere modo di parteciparvi, come succede regolarmente per tutti i suoi colleghi consiglieri.

Le giustificazioni presentate dalla consigliera risultano facilmente rigettabili, in quanto non riconducibili ad obiettivi fatti impeditivi che non potessero essere superati mediante l'ordinaria diligenza e volontà. Non basta addurre un semplice impedimento lavorativo, ma **occorre anche una dimostrazione dell'impossibilità di modulare diversamente il proprio servizio.** Data la mancanza di documentazione che attesti il contrario, non ha quindi attivato i consentiti strumenti per partecipare alle sedute.

Anche da questo, emerge in modo evidente come **l'attività in Consiglio probabilmente non rappresenti una priorità per la Carnevali, che antepone un campo estivo al rispetto per il mandato rappresentativo conferito dai cittadini.**

Sempre la Carnevali si slancia poi in coraggiosi parallelismi fra Monte Barro (in provincia di Lecco) e Monte Cavo, sostenendo che facendo volontariato lì possa far bene alla propria attività politica roccheggiana. Lascio ad ognuno dei presenti le considerazioni in merito a tale affermazione.

Dunque, al netto di queste considerazioni rimane il fatto che la consigliera Carnevali è risultata assente per quattro sedute consecutive e le motivazioni che ha avanzato non presentano caratteri tali da poter essere considerati ammissibili, dato che **non si tratta di assenze derivanti da motivi di salute, di famiglia o di lavoro.**

Dunque, alla luce di quanto ho avuto modo di illustrare, ma soprattutto attenendomi a quanto espressamente previsto dall'art. 62 del nostro Regolamento Comunale, **comunico il mio voto favorevole alla decadenza della consigliera Carnevali, in applicazione delle norme che disciplinano la presente assise** e invito tutti a fare lo stesso.

IL SINDACO


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to **Massimiliano Calcagni**

IL SEGRETARIO GENERALE reggente
F.TO DOTT.SSA DANIELA NATALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

In data odierna di aver inviato la presente deliberazione per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune

Rocca di Papa, li 11/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE reggente
f.to Dott.ssa Daniela Natale

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Sig.ra Francesca Fondi, incaricata per la pubblicazione certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal giorno 12/03/2019 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Rocca di Papa, li 12/03/2019

L'IMPIEGATO INCARICATO
f.to **Francesca Fondi**

E S E C U T I V I T A'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26/02/2019

- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Ovvero

- La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del c. 4 dell'art. 134 T.U.O.E.L. 267/2000

Rocca di Papa, li 11/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE reggente
f.to **Dott.ssa Daniela Natale**

E' copia conforme all'originale.

Rocca di Papa, li 11/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE reggente
f.to **Dott.ssa Daniela Natale**